



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 01-12-2015

P. IL DIRIGENTE



**RELAZIONE AL PROGETTO DI
LEGGE QUALIFICATA**

"DISPOSIZIONI URGENTI PER L'APPELLO CIVILE"

Dalle relazioni annuali del Magistrato Dirigente - documenti preordinati a consentire la valutazione dell'attività svolta nei vari anni di riferimento e a suggerire proposte per il miglior funzionamento dell'amministrazione della giustizia - si evince chiaramente che l'attività del Tribunale della Repubblica di San Marino, ha subito negli ultimi tempi un notevole incremento e una diversificazione di competenze, con una conseguente nuova geografia giudiziaria. Il Magistrato Dirigente ha proceduto ad una nuova assegnazione dei carichi di lavoro con modalità che favoriscono - in forza delle recenti modifiche introdotte - la condivisione dei problemi ed il coordinamento fra i Magistrati, specie in riferimento ai procedimenti più complessi. Se da un lato la giurisdizione d'appello penale non presenta problemi e i dati confermano che non sussiste alcuna emergenza e che anche per la giurisdizione d'appello amministrativa non sussistono arretrati; non è così per la giurisdizione d'appello civile che, al contrario, si caratterizza per la permanenza di gravi sacche di arretrato con un trend verso l'aumento progressivo.

Già con la Legge 1° luglio 2015 n. 102 sono state introdotte alcune significative modifiche procedurali alla disciplina dell'appello con lo scopo, fra le altre cose, di rendere più celere la definizione del secondo grado di giudizio ma la situazione della giurisdizione di appello civile - sulla base di quanto emerge dalle relazioni del Magistrato Dirigente stesse - è ormai irreversibile e non può essere superata se non mediante provvedimenti straordinari, urgenti ed indilazionabili.

Sulla base di tali premesse, dunque, la finalità della Legge Qualificata "Disposizioni urgenti per l'appello civile" in oggetto, risulta essere quella di superare le criticità relative alle cause civili pendenti in secondo grado e



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

dunque dettare disposizioni per il reclutamento in via urgente di un Giudice di Appello (articolo 1).

Il Consiglio Giudiziario in seduta plenaria avrà la facoltà di nominare un Giudice di Appello con l'incarico esclusivo di decidere le cause civili di appello in *pro servato* alla data del 31 dicembre 2014.

La durata dell'incarico del Magistrato - che deve possedere i requisiti previsti dall'articolo 5, terzo comma, della Legge Qualificata n. 145/2003 e successive modifiche e che verrà nominato dal Consiglio Giudiziario in seduta plenaria secondo le modalità previste dall'articolo 3, primo comma della Legge Qualificata n. 145/2003 e successive modifiche- è di tre anni non rinnovabili (articolo 2).

Per le ragioni sin qui delineate si confida in un favorevole accoglimento da parte del Consiglio Grande e Generale.

**SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

Gian Carlo Venturini